



Istituto Scolastico Comprensivo
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell'Aso – Ripatransone
Via Da Sole, 1 - 63065 - RIPATRANSONE (AP)
C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it –
Sito web: www.iccupra-ripatransone.edu.it



C. I. Prot.<vedi segnatura>

➤ Ai docenti Scuola Primaria

INDICAZIONI NUOVA VALUTAZIONE - SCUOLA PRIMARIA

Nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti
ai sensi dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025

La valutazione nel processo di apprendimento-insegnamento

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne degli alunni, delle studentesse e degli studenti [...] ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione rappresenta un momento essenziale dei processi di apprendimento e di insegnamento. È fondamentale che sia centrata sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti. La valutazione ha quindi per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni in riferimento ai seguenti ambiti:

- le conoscenze, intese come contenuti appresi, idee chiave, fatti, teorie, concetti;
- le abilità, intese come capacità, processi cognitivi, metodi, procedure;
- le competenze, intese come uso funzionale e personale delle conoscenze e delle abilità.

La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. È essenziale fare in modo che gli allievi non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà.

L'Ordinanza in tal senso ribadisce quindi la finalità formativa della valutazione. Pertanto affinché **la valutazione in itinere mantenga tale funzione formativa, è opportuno utilizzare modalità narrative e descrittive** per fornire agli alunni e alle alunne feedback puntuali e costanti. Tale conferma è ben chiarita nell'art.3 comma 5 che recita “la valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti, verificati.

A tale proposito nell'ottica di questa ordinanza che fa della “trasparenza e leggibilità valutativa” una propria missione, si puntualizza che sarà opportuno procedere nella compilazione del registro elettronico, continuando a fornire una descrizione di ciò che ogni alunno sa, sa fare e come lo sa fare, ritenendo che la sola “etichetta” del giudizio sintetico, non consente di avere un quadro chiaro. Pertanto le rubriche valutative, approvate nel Collegio Docenti del 20/10/2025 costituiscono un valido strumento, affinché la valutazione periodica non si riduca a semplice etichetta approssimativa. Le rubriche di indicatori descrittivi, articolati per ciascun nucleo tematico, possono far emergere così, sia le conoscenze, sia le abilità, sia le competenze legate ad obiettivi di carattere trasversale, come nell'esempio di seguito riportato, per il nucleo tematico “Ascolto e parlato” in classe prima.

Declinazione dei giudizi sintetici					
ITALIANO – CLASSE PRIMA – NUCLEO TEMATICO: ASCOLTO E PARLATO					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno/a si attiva sempre in autonomia, con idee e soluzioni proprie, per partecipare a conversazioni e discussioni, eseguire consegne orali anche complesse di diverso tipo, acquisire nuove informazioni, anche su temi mai incontrati prima, esprimendole con padronanza di linguaggio.	L'alunno/a si attiva sempre in autonomia, con idee e soluzioni proprie o riprese da altri, per partecipare a conversazioni e discussioni, eseguire consegne orali anche complesse di diverso tipo, acquisire nuove informazioni, esprimendole con padronanza di linguaggio.	L'alunno/a si attiva spesso in autonomia per partecipare a conversazioni e discussioni, eseguire consegne orali di diverso tipo, acquisire nuove informazioni, utilizzando in modo adeguato i termini principali.	L'alunno/a si attiva in autonomia per partecipare a conversazioni e discussioni, in situazione note, eseguire le consegne orali anche nuove ma semplici, acquisire le informazioni di base, utilizzando in modo adeguato i termini principali.	L'alunno/a partecipa a conversazioni e discussioni, esegue le consegne orali già note e consolidate, acquisisce le informazioni di base, utilizza alcuni i termini principali, prevalentemente sotto la guida individuale dell'insegnante.	L'alunno/a tende a estraniarsi dal compito o dalla conversazione. Fatica a eseguire consegne minime, dipendendo totalmente dall'intervento adulto, e a riportare informazioni ascoltate, anche se guidato da domande mirate.

Criteri e rubriche di valutazione

L'impianto valutativo adottato nella Scuola Primaria, in attuazione dell'O.M. n. 3 del 13 gennaio 2025 disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti tramite giudizi descrittivi articolati su sei livelli:

- **Ottimo**
- **Distinto**
- **Buono**
- **Discreto**
- **Sufficiente**
- **Non sufficiente**

I criteri di valutazione disciplinari non sono formulati come un elenco separato di ambiti da osservare (ad es. comprensione del testo, uso del lessico, rispetto delle regole, ecc.), ma sono integrati all'interno delle rubriche di valutazione, attraverso l'esplicitazione dei nuclei tematici tratti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Ogni disciplina è articolata in nuclei tematici e, per ciascuno di essi, sono individuate dimensioni valutative osservabili, che costituiscono i criteri impliciti di riferimento. La predisposizione delle rubriche di valutazione per tutte le discipline, dalla classe prima alla quinta, nel documento approvato in sede di Collegio Docenti nella seduta del 20/10/2025, focalizza l'attenzione sui seguenti elementi:

- **Disciplina**
- **Nucleo tematico**
- **Livelli di apprendimento (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.)**

Le rubriche supportano il docente nell'osservazione, nella documentazione e nella restituzione degli apprendimenti, rendendo la valutazione chiara, trasparente e facilmente comprensibile a tutti gli attori del processo educativo.

Finalità e modalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento

- ha finalità formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale,
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con:

- l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- le Indicazioni Nazionali per il curriculum
- la personalizzazione dei percorsi

La valutazione è:

-iniziale, con funzione diagnostica. La somministrazione di prove d'ingresso permette di accertare la situazione iniziale degli alunni;

-in itinere, con funzione formativa e educativa. L'osservazione sistematica dei processi di maturazione e di apprendimento, oltre che il risultato conseguito nelle singole prove di verifica consentono di accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adeguare la programmazione, progettare azioni di recupero, modificare all'occorrenza tempi e modalità, informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

-periodica e finale, con funzione sommativa e certificativa. Rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è racchiusa in un giudizio sintetico (quadrimestrale o annuale) correlato alla descrizione del livello raggiunto.

Pratiche di rilevazione della valutazione

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione **in itinere** è affidata ai singoli docenti, che stabiliscono le modalità di raccolta degli elementi significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, in modo tale da restituire in maniera comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La valutazione **periodica e finale** (scrutinio) è affidata e coinvolge tutti i docenti contitolari della classe, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, i docenti di sostegno e tutti gli altri docenti che contribuiscono all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa.

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la **padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.**

In conformità a quanto previsto dall'articolo 4 del DPR n. 275/1999 e in coerenza con le disposizioni delle Indicazioni Ministeriali n. 2867 del 23 gennaio 2025, tale Protocollo di valutazione per la scuola primaria si integra con l'Allegato "Griglie di valutazione degli apprendimenti per discipline", da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In esso sono definiti, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum, i livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'All. A alla presente ordinanza, (art. 3, c. 6).

La Valutazione delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 è espressa mediante un giudizio sintetico, accompagnato dalla descrizione del livello di apprendimento raggiunto, in coerenza con quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Tale piano è redatto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità indicate dal D. Lgs. n. 66/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Poiché nel documento di valutazione i giudizi sintetici descrivono gli esiti degli apprendimenti riferiti a ciascuna disciplina nella sua interezza, l'impostazione adottata prevede che vengano riportati in modo schematico la disciplina, il giudizio sintetico e la relativa descrizione, senza includere i principali obiettivi specifici, che per gli alunni con disabilità sono quelli indicati nel PEI. Nella sezione 8.2 del PEI, dedicata alla "Progettazione disciplinare", i docenti della classe descrivono i criteri di valutazione definiti per ogni disciplina, con i relativi giudizi sintetici e descrittori del livello di apprendimento raggiunto.

Anche in presenza di una grave disabilità, il PEI è strutturato con obiettivi per tutte le discipline, al fine di garantire una verifica e una valutazione coerente ed efficace, orientata al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze attese per ciascun alunno o alunna. È inoltre prevista la possibilità di adattare i descrittori dei giudizi sintetici per la valutazione intermedia e finale, di cui all'O.M. n. 3/2025, Allegato A "Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria".

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. n. 5669 del 12/07/2011. Per gli/le alunni/e con DSA adeguatamente certificati/e (Legge 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono, e adottano anche in sede di verifica, gli strumenti compensativi-dispensativi utilizzati nel percorso previsto dal PDP. Analogo comportamento verrà adottato anche nei confronti degli alunni ufficialmente certificati come BES ovvero indicati come bisognosi di un Piano Didattico Individualizzato.

Valutazione degli alunni neo arrivati in Italia (NAI)

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento, alla luce del percorso formativo individuato. Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999: "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa". Nei primi periodi dell'anno ogni consiglio di classe provvederà all'individuazione del percorso didattico da adottare per ogni alunno con le relative modalità di valutazione che possano prevedere dispensazioni nelle discipline in cui l'italiano è lingua veicolare prioritaria e legate alle specifiche necessità di ogni alunno. Tale percorso sarà formalizzato con compilazione di un Piano di Studi Personalizzato.